

essere piuttosto chiamate, ed escludere i mesi del taglio del grano, ed altri mesi. Ma togliere ad elementi che non sono militari, che hanno bisogno di essere militarizzati, che hanno bisogno di essere comandati da ufficiali, togliere a questi elementi, dico, di potersi conoscere tra loro, d'avere trenta giorni di riunione fuori di casa, non lo so intendere.

Ma quasi tutti i cittadini vanno certamente, in un anno, trenta volte in campagna per divertirsi. Questo non è un peso.

Se volete esaminare lo schema che vi si presenta senza preoccupazioni di partito, se volete esaminarlo dal punto di vista di rendere veramente un servizio militare al paese, troverete che si domanda pochissimo, e domando, in nome del paese stesso, che vi prendiate un po' la pazienza di fare il conto.

Si dice che le antiche provincie dello Stato hanno undici classi sotto le armi. Ma, mio Dio! la colpa di questo l'abbiamo noi; se le provincie del mezzogiorno non han potuto fare quello che han fatto le provincie del nord, questo proviene da che non tutta l'Italia ha potuto prima godere della libertà.

Sostengo dunque l'articolo della Commissione, ad onta delle osservazioni dell'onorevole Chiaves.

SANGUINETTI. Quantunque sia deciso di votare contro questa legge, e per le stesse ragioni enunciate or ora dall'onorevole Chiaves, tuttavia mi fo debito di fare una qualche osservazione su quest'articolo 18.

Quest'articolo apporta molto aggravio alle finanze, senza apportare un utile tale che possa giustificare quest'aggravio. Io credo che per alcuni di questi individui, i quali saranno chiamati agli esercizi annuali, la spesa sia superflua. Diffatti, moltissimi di questi giovani che sono compresi tra il 21° ed il 35° anno, anzi la maggior parte di essi, hanno fatto parte della seconda categoria. Ora, costoro durante i cinque anni in cui fecero parte della seconda categoria furono assoggettati agli esercizi annuali, se pure, come succede attualmente, non furono per anni di seguito sotto le armi. Ora io dico: con che pro volete obbligare costoro a questi annuali esercizi, quando già ebbero campo d'istruirsi al di là del bisogno? Quindi per questa parte io vorrei che almeno l'articolo esentasse tutti coloro i quali ebbero mezzo di essere stati istruiti nell'esercito, perchè, come dissi, questa sarebbe una spesa superflua. Spero che anche l'onorevole Bixio vorrà in questo convenire con me; ond'è che propongo per emendamento, che siano esclusi da quest'obbligo tutti quei militi che già avranno appreso gli esercizi militari nell'esercito stanziale.

In secondo luogo io vorrei che nell'applicazione di questo articolo, quando la legge fosse adottata, si usassero quegli stessi modi paterni che ora si usano nell'applicazione dell'articolo identico che riguarda l'esercito stanziale. Io so che il ministro della guerra dispensava dall'intervenire ai campi d'istruzione, che si ordinavano per la seconda categoria, tutti quei giovani che o volevano farsi istruire nei luoghi di loro residenza, dove esistevano dei battaglioni di deposito, oppure che si assoggettavano ad un esame d'idoneità. Ora, io dico, perchè non si potrebbe qui adottare lo stesso sistema? Vorrei quindi che si facessero a quest'articolo queste due restrizioni, che cioè fossero esentati dagli esercizi militari quelli che fecero già parte dell'esercito nella prima o seconda categoria, e coloro che si presenteranno a subire un esame d'idoneità nella manovra militare, e saranno riconosciuti idonei.

PRESIDENTE. Favorisca di mandare il suo emendamento alla Presidenza.

Il deputato Carutti ha facoltà di parlare.

CARUTTI. Io parlo nel senso del deputato Chiaves; se qualcun altro intendesse discorrere in senso diverso gli cederei la parola.

PRESIDENTE. Darò allora facoltà di parlare al deputato Fenzi.

FENZI, relatore. Rettificherò in primo luogo, o almeno spiegherò ciò che ha detto l'onorevole Bixio. Egli disse che coll'emendamento Carutti, il quale fu accolto nella ultima seduta dalla Camera, vennero ad essere diminuiti di 45 mila uomini i battaglioni di guardia mobile. Non è precisamente così che sta la cosa; coll'emendamento proposto dall'onorevole Carutti ed accolto dalla Camera viene ad essere diminuito di circa il 7 p. 0/10 il numero di quelli fra i quali si dovranno reclutare i battaglioni; il numero dei componenti i battaglioni resta sempre lo stesso.

Intorno poi a ciò che è stato detto relativamente agli esercizi, ai quali provvede l'articolo 18 della legge in discussione, dirò che è lasciato al regolamento lo stabilire il tempo ed il modo con cui questi esercizi dovranno essere fatti; e questo regolamento venendo fatto per decreto reale, il ministro della guerra avrà agio di prendere in considerazione tutte quelle cose che sono state dette dagli onorevoli preopinanti. Se vi sarà qualche provincia, come si è detto, la quale sarà straordinariamente aggravata da questa legge, o nella quale i chiamati a far parte della guardia mobile saranno abbastanza istruiti per aver appartenuto all'esercito regolare, il ministro della guerra stabilirà nel regolamento che in quei luoghi gli esercizi si facciano in minor numero ed in modo da disturbare il meno che sia possibile le popolazioni.

PRESIDENTE. Il deputato Musolino ha facoltà di parlare.

MUSOLINO. Alle ragioni esposte dall'onorevole Bixio per combattere le pretese del signor Chiaves io aggiungerò ancora questa, cioè che gli esercizi militari non sono di alcun incomodo per le popolazioni; perchè, a senso dell'articolo 22, durante questi esercizi i militi che vi sono chiamati sono pagati come le truppe stanziali; cosicchè, se i militi sono ricchi, questi esercizi sono per essi un divertimento (*Susurro*); se sono poveri, ricevono una retribuzione corrispondente a quella che potrebbero guadagnarsi col loro lavoro. (*Mormorio*)

Io, per conseguenza, non solamente non accetto la proposta dell'onorevole Chiaves, ma prego anzi la Camera di estendere la durata degli esercizi al di là dei termini stabiliti dalla Commissione.

Signori, bisogna che il cittadino acquisti le attitudini che all'occorrenza lo facciano esser soldato, e perchè diventi soldato bisogna che sia istruito in tutte quelle pratiche che costituiscono la parte militare. Quando vi saranno dei campi d'istruzione una volta all'anno, sia per trenta giorni consecutivi, sia più volte, ma sempre a grande distanza l'una dall'altra; il milite dimenticherà facilmente quello che avrà appreso. Perchè si ottenga un'istruzione solida da avere al bisogno tanti soldati per quanti sono i cittadini capaci di tenere un fucile, è d'uopo che ogni cittadino sia abituato alle pratiche della milizia. Ora, siccome i militi che compongono la guardia mobile non sono tutti riuniti nelle grandi città, ma parecchi sono sparpagliati in piccoli villaggi, affinchè un individuo possa essere esercitato regolarmente fa mestieri che gli esercizi siano più estesi e frequenti. In tutti i paesi dove si troveranno riuniti 10, 15, 20, 100 individui, questi si eserciterebbero ogni domenica; i battaglioni si riunirebbero ogni due mesi nel capoluogo del circondario o nella residenza